

# COMUNE DI NIBIONNO

RAPPORTO PER LA VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA' ALLA

## VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA (V.A.S.)

---



### ADEGUAMENTO PIANO DI ZONIZZAZIONE ACUSTICA (PZA) COMUNALE

Dir. 2001/42/CE

D. Lgs. 152/2006 – D. Lgs. 4/2008 – D.Lgs. 128/2010

L.R. 12/2005

DCR VIII/351 del 13.03.2007 - DGR VIII/6420 del 27.12.2007 - DGR VIII/10971 del 30.12.2009

DGR IX/761 del 10.11.2010

## RELAZIONE

### 1. PREMESSE GENERALI

#### 1.1. Oggetto ed articolazione del Documento

L'elaborato considera la proposta di adeguamento del piano di zonizzazione acustica (PZA) comunale vigente, risalente all'anno 2005/2006, in considerazione delle nuove previsioni urbanistiche contenute nel PGT approvato e delle nuove disposizioni regionali in materia e ne affronta la verifica di assoggettabilità alla Valutazione Ambientale Strategica (VAS) ai sensi delle norme di settore vigenti.

La zonizzazione acustica, utilizzando una terminologia ormai comunemente accettata, è la classificazione del territorio ai fini acustici, effettuata mediante l'assegnazione ad ogni singola unità territoriale individuata di una classe di destinazione d'uso del territorio. Alle tipologia di area sono poi attribuiti i valori limite di rumorosità fissati dalla normativa vigente in materia, stabilendo di fatto degli standard di qualità acustica assegnati come obiettivo a breve, medio, lungo periodo. La zonizzazione acustica è quindi indispensabile strumento di prevenzione per una corretta pianificazione, ai fini della tutela dall'inquinamento acustico, delle nuove aree di sviluppo urbanistico. L'adeguamento/aggiornamento del vigente P.Z.A. si rende pertanto necessario in quanto strumento di gestione dell'esistente e di governo delle trasformazioni del territorio.

Il presente Documento si articola nei seguenti contenuti principali:

l'esposizione dei riferimenti normativi generali in materia di VAS, ai diversi livelli di competenze;

i richiami generali alle previsioni dello strumento di pianificazione oggetto di adeguamento, come dettagliate negli elaborati di piano cui si rimanda;

la ricostruzione del quadro programmatico e pianificatorio vigente, alle diverse scale, per l'ambito di studio (PGT e VAS vigenti);

la stima dei possibili effetti ambientali correlabili all'intervento in progetto;

le valutazioni finali circa la non assoggettabilità dell'adeguamento del P.Z.A. in esame dalla procedura di VAS.

### 2. RIFERIMENTI NORMATIVI IN MATERIA DI VAS AI VARI LIVELLI DI COMPETENZE

#### 2.1. La direttiva 2001/42/CE e il D. Lgs. 152/06

L'applicazione di una valutazione ambientale ai piani ed ai programmi è da tempo riconosciuta, a livello internazionale, quale strumento essenziale per il sostegno delle azioni rivolte allo sviluppo sostenibile.

L'approvazione della Direttiva 01/42/CE in materia di "valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull'ambiente" ha introdotto la valutazione ambientale come strumento chiave per assumere la sostenibilità quale obiettivo determinante nella pianificazione e programmazione,

estendendo l'ambito di applicazione del concetto di valutazione ambientale preventiva ai piani e programmi, nella consapevolezza che i cambiamenti ambientali sono causati non solo dalla realizzazione di nuovi progetti, ma anche dalla messa in atto delle decisioni strategiche di natura programmatica.

La VAS deve pertanto intendersi come processo interattivo da condurre congiuntamente con il processo di pianificazione o programmazione per individuarne i limiti, le opportunità, le alternative e precisare i criteri e le opzioni possibili di trasformazione.

A livello nazionale, il D. Lgs. n. 152 del 3 aprile 2006, successivamente modificato dal D. Lgs. n. 4 del 16 gennaio 2008 riprende i contenuti della Direttiva Comunitaria affermando che "La valutazione ambientale strategica riguarda i piani e programmi che possono avere impatti significativi sull'ambiente e sul patrimonio culturale".

## 2.2. La VAS nella Legge Regionale n. 12/2005 della Lombardia

La nuova Legge urbanistica della Regione Lombardia n. 12 dell'11 marzo 2005 – Legge per il governo del territorio – all'art. 4 comma 2 prevede che: "Sono sottoposti alla valutazione di cui al comma 1 il piano territoriale regionale, i piani territoriali regionali d'area e i piani territoriali di coordinamento provinciali, il documento di piano di cui all'articolo 8, nonché le varianti agli stessi. La valutazione ambientale di cui al presente articolo è effettuata durante la fase preparatoria del piano o del programma ed anteriormente alla sua adozione o all'avvio della relativa procedura di approvazione". Successivamente gli "Indirizzi generali per la valutazione ambientale di piani e programmi" approvati, ai sensi dell'art. 4 comma 1 della L.R. n. 12/2005, dal Consiglio Regionale con deliberazione n. VIII/351 del 13 marzo 2007, hanno ulteriormente precisato il campo di applicazione della procedura di valutazione ambientale di Piani/Programmi e le successive deliberazioni di Giunta Regionale n. VIII/6420 del 27 dicembre 2007, n. VIII/10971 del 30 dicembre 2009 e n. IX/761 del 10 novembre 2010 ne hanno specificato la disciplina, definendo i modelli metodologici, procedurali ed organizzativi per la valutazione ambientale delle diverse tipologie di atti programmatici.

In particolare ai punti 4.6 – 4.7 dei citati "Indirizzi generali" è specificato che per i P/P che determinano l'uso di piccole aree e le modifiche minori ovvero che definiscono il quadro di riferimento per l'autorizzazione di progetti, si proceda alla verifica di esclusione della VAS.

## 2.3. Disciplina regionale dei procedimenti VAS

La disciplina regionale per i procedimenti di VAS illustra il modello metodologico procedurale ed organizzativo della valutazione ambientale di piani e programmi all'Allegato 1 della richiamata DGR n. VIII/6420 del 27 dicembre 2007.

La valutazione ambientale si applica alle seguenti fattispecie:

- a) *P/P elaborati per i settori agricolo, forestale, della pesca, energetico, industriale, dei trasporti, della gestione dei rifiuti e delle acque, delle telecomunicazioni, turistico, della pianificazione territoriale o*

della destinazione dei suoli, e che definiscono il quadro di riferimento per l'approvazione, l'autorizzazione, l'area di localizzazione o comunque la realizzazione dei progetti elencati negli allegati I e II della Direttiva 85/337/CEE (punto 4.2 – Indirizzi generali) così come specificati negli allegati II, III e IV del D. Lgs. 152/06 e s.m.i.;

- b) *P/P per i quali, in considerazione dei possibili effetti sui siti, si ritiene necessaria una valutazione ai sensi degli articoli 6 e 7 della Direttiva 85/337/CEE (punto 4.2 – Indirizzi generali) così come recepiti nell'art. 5 del DPR 357/97 e s.m.i. (Zone di Protezione Speciale – ZPS e Siti di Importanza Comunitaria – SIC, che costituiscono la rete ecologica europea “Natura 2000”);*
- c) *Con riferimento al settore della pianificazione territoriale i piani e le loro varianti individuati dal comma 2 dell'articolo 4 della L.R. 12/2005 e s.m.i.:*
  - a. *Piano territoriale regionale;*
  - b. *Piani territoriali regionali d'area;*
  - c. *Piani territoriali di coordinamento provinciali;*
  - d. *Documento di piano del Piano di Governo del Territorio.*

Ai sensi del citato modello la verifica di assoggettabilità alla valutazione ambientale si applica alle seguenti fattispecie:

- a) *P/P ricompresi nel paragrafo 2 dell'art. 3 della direttiva (Direttiva 2001/42/CE) che determinano l'uso di piccole aree a livello locale e le modifiche minori (punto 4.6 – Indirizzi Generali – D.C.R. n. VIII/351 del 13.03.2007);*
- b) *P/P non ricompresi nel paragrafo 2 dell'articolo 3 della direttiva che definiscono il quadro di riferimento per l'autorizzazione di progetti.” (punto 4.6 – Indirizzi Generali – D.C.R. n. VIII/351 del 13.03.2007).*

Il provvedimento sottolinea conseguentemente come la determinazione della necessità o meno di sottoporre un Piano/Programma a procedura VAS non possa che discendere da un accertamento preliminare, affidato alla responsabilità dell'Autorità competente, la quale valuta se i piani e programmi producono impatti significativi sull'ambiente.

Il presente adeguamento del PZA comunale vigente è promosso dal Comune di Nibionno. Si tratta di un'aggiornamento dello strumento vigente (recepito nel PGT approvato), in considerazione delle nuove disposizioni regionali in materia di zonizzazione acustica e delle nuove previsioni urbanistiche contenute nel PGT e già oggetto di procedura VAS.

Con deliberazione di Giunta Comunale n.56 del 21/05/2012 è stato dato l'indirizzo specifico per l'avvio del procedimento relativo alla verifica di assoggettabilità alla valutazione ambientale (VAS) dell'adeguamento del piano di zonizzazione acustica comunale, e contestuale nomina dell'autorità

precedente e dell'autorità competente in materia. In data 24/05/2012 è stato pubblicato il relativo avviso di avvio del procedimento.

Con successiva determinazione del Responsabile Area Tecnica n. 60 del 24/05/2012 si è proceduto ad individuare i soggetti interessati ed a definire le modalità di informazione e comunicazione.

### 3.0. LA VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA' ALLA VAS: CONTENUTI DEL RAPPORTO PRELIMINARE

Il Rapporto preliminare della proposta di adeguamento del PZA è predisposto dall'autorità procedente e contiene le informazioni ed i dati necessari alla verifica degli effetti significativi sull'ambiente, sulla salute e sul patrimonio culturale facendo riferimento ai criteri dell'allegato II della Direttiva "Criteri per la determinazione dei possibili effetti significativi di cui all'art. 3 della Direttiva 2001/42/CEE":

*1. Caratteristiche del piano o del programma, tenendo conto, in particolare, dei seguenti elementi:*

- *In quale misura il piano o il programma stabilisce un quadro di riferimento per progetti ed altre attività, o per quanto riguarda l'ubicazione, la natura, le dimensioni e le condizioni operative o attraverso la ripartizione delle risorse;*
- *In quale misura il piano o il programma influenza altri piani o programmi, inclusi quelli gerarchicamente ordinati;*
- *La pertinenza del piano o del programma per l'integrazione delle considerazioni ambientali, in particolare al fine di promuovere lo sviluppo sostenibile;*
- *Problemi ambientali pertinenti al piano o al programma;*
- *La rilevanza del piano o del programma per l'attuazione della normativa comunitaria nel settore dell'ambiente (ad esempio piani e programmi connessi alla gestione dei rifiuti o alla protezione delle acque).*

*2. Caratteristiche degli effetti e delle aree che possono essere interessate, tenendo conto in particolare, dei seguenti elementi:*

- *Probabilità, durata, frequenza e reversibilità degli effetti;*
- *Carattere cumulativo degli effetti;*
- *Natura transfrontaliera degli effetti;*
- *Rischi per la salute umana o per l'ambiente (ad es. in caso di incidenti);*
- *Entità ed estensione nello spazio degli effetti (area geografica e popolazione potenzialmente interessate);*
- *Valore e vulnerabilità dell'area che potrebbe essere interessata a causa:*
  - *Delle speciali caratteristiche naturali o del patrimonio culturale;*
  - *Del superamento dei livelli di qualità ambientale o dei valori limite;*
  - *Dell'utilizzo intensivo del suolo;*

- *Effetti su aree o paesaggi riconosciuti come protetti a livello nazionale, comunitario o internazionale.*

Per la redazione del Rapporto Preliminare, il quadro di riferimento conoscitivo dei vari ambiti di applicazione della VAS è il Sistema Informativo Territoriale integrato previsto dall'art. 3 della Legge di Governo del Territorio. Possono essere utilizzati, se pertinenti, approfondimenti già effettuati ed informazioni ottenute nell'ambito di altri livelli decisionali o altrimenti acquisite.

Si precisa che per le decisioni di piano del PGT vigente – che peraltro ha recepito il PZA vigente - si è già svolta la procedura di Valutazione Ambientale Strategica che si prenderà quale punto di riferimento per la valutazione degli effetti significativi sull'ambiente della presente proposta di adeguamento del Piano di Zonizzazione acustica.

Inoltre il rapporto preliminare dovrà dare conto della verifica di eventuali interferenze con i Siti di Rete Natura 2000 (SIC e ZPS).

Ai fini della consultazione istituzionale che caratterizza il procedimento generale di Valutazione Ambientale Strategica, la condivisione del Rapporto Preliminare è prevista attraverso uno specifico momento di confronto – la *Conferenza di Verifica* – rivolto in prima istanza alle Autorità con specifica competenza in materia ambientale e agli enti territorialmente interessati, che vengono consultati per condividere la decisione circa l'assoggettabilità o meno del P/P alla VAS.

Soggetti interessati:

Proponente: - Comune di Nibionno (Lc);

Autorità procedente: - Arch. Molteni Elena in qualità di Responsabile Area tecnica e Responsabile procedimento PZA del Comune di Nibionno;

Autorità competente: - Sig. Gemetto Roberto in qualità di Assessore ambiente ecologia e sicurezza del Comune di Nibionno;

Soggetti competenti in materia ambientale ed enti territorialmente interessati:

- A.R.P.A.;

- A.S.L.;

- Parco Valle del Lambro;

- Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Lombardia;

- Soprintendenza per i beni archeologici della Lombardia;

- Regione Lombardia;

- Provincia di Lecco;

- Comuni confinanti;

- Autorità di Bacino;
  - Provincia di Como;
  - Provincia di Monza Brianza;
- Pubblico:
- Protezione civile;
  - Associazioni ambientaliste;
  - Associazioni imprenditoriali;
  - Altri eventuali che soddisfino le condizioni di legge.

#### 4.0 PIANO DI ZONIZZAZIONE ACUSTICA – NORMATIVA E METODOLOGIA DI LAVORO

*La legge quadro sul rumore n. 447 del 26.10.1995 assegna ai Comuni un ruolo centrale in merito al problema dell'inquinamento acustico, con competenze di carattere programmatico, decisionale e di controllo.*

*In particolare, fra i diversi compiti assegnati (artt. 6 e 7), sono di competenza dei comuni:*

- *la classificazione del territorio comunale in zone omogenee sotto il profilo acustico;*
- *il coordinamento degli strumenti urbanistici già adottati o in corso di attuazione con la classificazione acustica;*
- *l'adozione dei piani di risanamento acustico, assicurando il coordinamento con il piano urbano del traffico e con i piani previsti dalla vigente legislazione in materia ambientale.*

*Secondo quanto previsto dalla Legge 447/95 (art. 4), la zonizzazione deve essere definita sulla base dei criteri stabiliti con legge regionale. Con la Legge Regionale n. 13 del 10 agosto 2001, la Regione Lombardia ha emanato le norme in materia di inquinamento acustico. Con la D.G.R. n.VII/9776 del 12 luglio 2002 è stato approvato il documento "Criteri tecnici di dettaglio per la redazione della classificazione acustica del territorio comunale".*

*Con il D.P.C.M. del 14.11.97 "Determinazione dei valori limite delle sorgenti sonore", entrato in vigore il 01.01.1998, viene ripresa la classificazione in zone del territorio comunale, come già prevista nel D.P.C.M. del 01.03.91 e vengono riproposti i valori limite assoluti di immissione, differenziati per classi di destinazione d'uso e riferiti al rumore immesso nell'ambiente esterno dall'insieme di tutte le sorgenti. Il decreto introduce anche i valori di emissione, di attenzione e di qualità del rumore.*

*Per valori di emissione, si intende il valore massimo di rumore che può essere emesso da una sorgente sonora, misurato in prossimità della sorgente.*

*I valori di attenzione, sono i valori di rumore che segnalano la presenza di un potenziale rischio per la salute umana o per l'ambiente. I valori di qualità, sono invece, i valori del livello di rumore da conseguire nel breve, nel medio e nel lungo periodo, con le tecnologie e le metodologie di risanamento disponibili, per realizzare gli obiettivi di tutela ambientali previsti dalla legge.*

*In sintesi, la zonizzazione acustica del Comune di Nibionno è stata elaborata secondo la normativa seguente:*

- *Legge Quadro n. 447/95,*
- *D.P.C.M. 1.03.91,*
- *D.G.R. Lombardia n. 5/37724 del 25.03.93*

- Nota del Settore Ambiente ed Energia della Regione Lombardia prot. 54872 del 04.09.96.
- D.P.C.M. 14.11.97
- D.P.R. n. 459 del 18.11.1998,
- Legge Regionale n. 13 del 10.08.2001,
- D.G.R. n. VII/9776 del 12.07.2002,
- D.P.R. n. 142 del 30.03.2004,
- D.Lgs. n. 194 del 19.08.2005.

Per la revisione del piano di zonizzazione acustica è stata seguita una metodologia di lavoro che si è sviluppata principalmente nelle seguenti fasi:

- **analisi del territorio**

E' stata effettuata una comparazione tra quanto previsto dai nuovi strumenti urbanistici e il PZA in vigore, mediante il confronto fra le destinazioni urbanistiche individuate dal PGT vigente (28.02.2011) e una raccolta di dati demografici riferiti alla popolazione e alle attività produttive, commerciali ubicate sul territorio comunale.

- **classificazione acustica**

E' consistita nell'operazione di attribuzione della classe acustica sulla base dei parametri individuati dalla normativa vigente e dalla effettiva lettura del territorio. Con l'entrata in vigore dei decreti applicativi specifici per le infrastrutture ferroviarie (D.P.R. n. 459 del 18.11.1998) e stradali (D.P.R. n. 142 del 30.03.2004), le fasce di decadimento acustico lungo gli assi stradali e ferroviari previste dal PZA in vigore sono state sostituite con le fasce di pertinenza acustica previsti dai decreti specifici.

Infatti, le infrastrutture stradali e ferroviarie non sono soggette al rispetto dei limiti di emissione fissati dal Piano di zonizzazione acustico comunale, né si applica quanto previsto per i valori di attenzione o di qualità; parimenti, il rumore prodotto dalle infrastrutture stradali e ferroviarie risulta escluso dall'applicazione del criterio differenziale ai sensi dell'art. 4, del DPCM 14.11.1997.

All'interno della propria fascia di pertinenza l'infrastruttura è soggetta solo ai limiti stabiliti dai decreti specifici e contribuisce essa sola al raggiungimento di tali valori di soglia. Al di fuori della suddetta fascia, la rumorosità derivante dal traffico veicolare concorre, con tutte le altre sorgenti di rumore ambientale, al raggiungimento dei limiti assoluti di immissione fissati dal Piano di zonizzazione acustico comunale.

- **verifica del clima acustico esistente**

In questa fase è stata effettuata la caratterizzazione acustica dello stato attuale del territorio (clima acustico), mediante la realizzazione di una campagna di rilevazioni fonometriche "orientative", al fine di procedere alla individuazione di "nodi critici", intesi come porzioni territoriali acusticamente problematiche.

- **pianificazione acustica del territorio**

Vengono indicati gli interventi per la gestione dell'esistente e di governo delle trasformazioni future del territorio.

## **RUMORI DA SORGENTI FISSE**

Il territorio comunale è stato suddiviso in quattro classi in maniera tale da poter rispettare la differenza dei limiti assoluti di due classi contigue non superiori a 5 dBA.

La classe VI non è stata prevista in quanto le aree industriali risultano ubicate in un contesto urbano caratterizzato dalla presenza di edifici residenziali singoli o in agglomerati (più nuclei abitativi), limitrofi agli insediamenti produttivi.

La classe I, precedentemente già ridimensionata in adeguamento alla zonizzazione del Comune limitrofo (PZA del 2005), non è stata prevista, in quanto, a causa dell'urbanizzazione del territorio, non sarebbe stato possibile coordinarla facilmente con i livelli ammessi per le differenti aree urbane. Le aree a verde pubblico, le scuole, il cimitero e le chiese non sono state ascritte alla classe I (aree particolarmente protette), in quanto, a causa della loro ubicazione – al centro di isolati urbani o adiacenti ad aree agricole attivamente coltivate o di previsione – non sarebbe stato possibile coordinarle facilmente con i livelli ammessi per le aree vicine. Inoltre si è tenuto conto del fatto che il limite notturno è privo di rilevanza per tali zone, in quanto utilizzate solo in orario diurno.

Le aree in loc. Gaggio destinate ad attività ricreative (il campo di calcio comunale e le aree limitrofe destinate alle manifestazioni di carattere temporaneo, quali feste popolari, raduni, manifestazioni varie, la piscina, ecc.), sono state assegnate alla classe III, in adeguamento a quanto realizzato nell'ultimo decennio ed alle previsioni di PGT.

Le aree industriali sono state iscritte nella classe V. Tenuto conto che le aree industriali risultano adiacenti ad aree residenziali, dove gli insediamenti produttivi confinano con gli edifici residenziali, per tutelare acusticamente le residenze è stata prevista, ai bordi dell'area industriale, una fascia in classe minore (IV), in modo da destinare tale area ad attività poco rumorose. In questo modo è possibile formare una "fascia cuscinetto" tra le sorgenti ad elevata intensità sonora e la zona confinante a più bassi valori limite.

Infine sempre in adeguamento alle previsioni di PGT gli "ambiti previsti a tutela per ampliamento Parco regionale della Valle del Lambro" sono stati previsti in classe II, riducendo di fatto ampie porzioni prima ricadenti in classe IV (a Sud del territorio comunale – loc. Mazzacavallo) o in classe III (a Nord del territorio comunale – frazione Cibrone).

### **RUMORI DA SORGENTI MOBILI**

La campagna di rilevazione effettuata mostra che il territorio comunale è caratterizzato da una "impronta acustica" generata, prevalentemente, dalla presenza di sorgenti di rumore riconducibili alle arterie stradali.

Il rumore da traffico stradale è stato regolamentato con l'entrata in vigore del D.P.R. n. 142 del 30 marzo 2004 recante " Disposizioni per il contenimento e la prevenzione dell'inquinamento acustico derivante dal traffico veicolare, a norma dell'art. 11 della Legge 26 ottobre 1995, n. 447".

Il provvedimento stabilisce le norme per la prevenzione e il contenimento dell'inquinamento da rumore avente origine dall'esercizio delle infrastrutture stradali, secondo la classificazione prevista dal D.Lgs. n. 285 del 30.04.1992 e successive modificazioni (Nuovo Codice della Strada).

Vengono fissate le ampiezze delle "fasce di pertinenza" per le diverse infrastrutture, sia di nuova costruzione che esistenti, con i relativi limiti di immissione da rispettare espressi in dBA.

In Comune di Nibionno non è presente il Piano Urbano del Traffico. Tuttavia, nella documentazione predisposta per il PGT è presente la tavola relativa alla viabilità del territorio comunale. Le vie di traffico veicolare sono state valutate in funzione del tipo di utilizzo e delle caratteristiche costruttive e funzionali e classificate secondo

quanto previsto dal D. Lgs. 30 aprile 1992 n. 285 (Nuovo codice della strada); in particolare la futura infrastruttura lombarda (Autostrada Varese-Como-Lecco) è stata classificata come "A-autostrada".

Le infrastrutture stradali non sono soggette al rispetto dei limiti di emissione fissati dal Piano di zonizzazione acustico comunale, né si applica quanto previsto per i valori di attenzione o di qualità (art. 2 DPR 142/04); parimenti, il rumore prodotto dalle infrastrutture stradali risulta escluso dall'applicazione del criterio differenziale ai sensi dell'art. 4, del DPCM 14.11.1997.

All'interno della propria fascia di pertinenza (di larghezza dipendente dal tipo di strada ed eventualmente raddoppiata in presenza di scuole, ospedali, case di cura e di riposo) l'infrastruttura è soggetta solo ai limiti stabiliti dal DPR 142/04 e contribuisce essa sola al raggiungimento di tali valori di soglia. Al di fuori della suddetta fascia, la rumorosità derivante dal traffico veicolare concorre, con tutte le altre sorgenti di rumore ambientale, al raggiungimento dei limiti assoluti di immissione fissati dal Piano di zonizzazione acustico comunale.

Come si accennava in precedenza il Piano di Zonizzazione Acustica è uno strumento di gestione dell'esistente e di governo delle trasformazioni del territorio, attivando le azioni necessarie alla regolamentazione del rumore prodotto dalle attività umane.

Operativamente esso si applica mediante il Regolamento di attuazione che stabilisce:

- a) le modalità di applicazione e di controllo dei limiti alle immissioni ed emissioni acustiche;
- b) le deroghe;
- c) le norme speciali per le attività temporanee;
- d) le disposizioni in materia di rilascio di concessioni d'uso, permesso di costruire e nulla osta all'attività;
- e) i contenuti e le procedure relative ai piani di risanamento acustico;
- f) le sanzioni.

## 5.0 LA VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA DEL PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO

Nel rapporto ambientale del vigente Piano di Governo del territorio si prende atto che "La zonizzazione acustica del Comune di Nibionno (anno 2005) risulta abbastanza cautelativa, infatti la maggior parte del territorio ricade nelle Classi II e III, mentre la classe V risulta molto contenuta e la Classe VI risulta totalmente assente".

Gli obiettivi del Documento di Piano così come definiti nel rapporto ambientale della VAS del PGT possono essere riassunti nei seguenti:

1. *Migliorare la qualità dell'ambiente urbano;*
2. *Potenziare la connettività ambientale e la biodiversità;*
3. *Compatibilità degli insediamenti produttivi con l'ambiente urbano ed i sistemi socio-economico ed ambientale.*

Per perseguire gli obiettivi di cui sopra, ed in particolare per migliorare le condizioni di vivibilità del territorio, sono state individuate - nel PGT - specifiche azioni di piano, concretizzatesi nei singoli PET quali elementi

esecutivi della pianificazione proposta, che incorporano, nelle singole schede, anche le potenziali criticità ambientali insite in ogni intervento. Le criticità sono suddivise in: fattibilità ecologica, reticolo idrografico, sensibilità paesistica, inquadramento acustico e reti tecnologiche.

Se individuate potenziali criticità gli estensori del Piano hanno già previsto interventi compensativi o migliorativi ricercando quindi una coerenza con gli obiettivi di sostenibilità.

Per miglior comprensione dell'impatto ambientale dell'adeguamento proposto, di seguito sono riportate delle sintetiche schede estratte dalle "Previsioni di piano indicazioni e normativa specifica degli ambiti di trasformazione" del Documento di Piano (Doc. DdP R4), **con in evidenza le criticità ambientali relative all'inquadramento acustico vigente e in adeguamento.**

Sono individuati 10 ambiti di trasformazione, per i quali sono elencate le criticità ambientali e specificatamente le indicazioni riguardanti l'inquadramento acustico.

E' bene precisare che la criticità non giudica mai l'opportunità dell'intervento, che in linea generale è sempre ben inserito nel contesto limitrofo e ben motivato, ma vuole evidenziare la necessità di una progettazione curata degli interventi.

In tutti gli ambiti tra le prescrizioni per la progettazione sono comunque previste la valutazione del clima e dell'impatto acustico, nonché la valutazione dei requisiti acustici passivi degli edifici

<b>AMBITO DI TRASFORMAZIONE</b>		<b>PET 1</b>
Localizzazione: Cibrone – via XXV Aprile		
<b>INQUADRAMENTO TERRITORIALE:</b>		
L'ambito è localizzato nella zona nord-est del territorio comunale, tra la via XXV Aprile e la SS. 36. Appartiene al Sistema degli spazi centrali e si configura come completamento del tessuto residenziale contermini. Trattasi di trasformazione del territorio già disciplinata dallo strumento urbanistico vigente. Sarà collegato alla viabilità primaria tramite le opere di urbanizzazione poste a carico di un Ambito già concessionato ed in corso di realizzazione.		
<b>OBIETTIVI:</b>		
<b>AMBITO DI TRASFORMAZIONE PER SERVIZI E DESTINAZIONI RESIDENZIALI DI LIBERO MERCATO. Sono ammesse solo destinazioni residenziali, complementari e compatibili. Per le destinazioni non ammissibili si rimanda all'art. 10 del PdR.</b>		
<b>CRITICITA' AMBIENTALI:</b>		
<b>INQUADRAMENTO ACUSTICO</b>	L'Ambito è interessato dalle seguenti classi di sensibilità acustica : CLASSE III – Aree di tipo misto. Gli interventi dovranno rientrare nei valori di qualità indicati dal Piano di Zonizzazione acustica.	
<b>INQUADRAMENTO ACUSTICO PROPOSTA DI ADEGUAMENTO</b>	L'Ambito è interessato dalle seguenti classi di sensibilità acustica : CLASSE II – Aree prevalentemente residenziali. Gli interventi dovranno rientrare nei valori di qualità indicati dal Piano di Zonizzazione acustica.	

<b>AMBITO DI TRASFORMAZIONE</b>		<b>PET 2</b>
Localizzazione : Cibrone - via Cavour - località Cascina La Merla		
<b>INQUADRAMENTO TERRITORIALE:</b>		
L'ambito è localizzato nella zona nord-est del territorio comunale, ricompreso tra la via Cavour ed il termine di via XXV Aprile. Interessa parzialmente aree su cui insistono fabbricati rurali nei quali è presente un'attività agricola con allevamento prevista in ricollocazione dal PGT in altro ambito agricolo. Appartiene al Sistema degli spazi centrali ed è un ambito già disciplinato dal PRG vigente, si configura come completamento del tessuto residenziale.		
<b>OBIETTIVI:</b>		
<b>AMBITO DI TRASFORMAZIONE PER SERVIZI E DESTINAZIONI RESIDENZIALI DI LIBERO MERCATO. Sono ammesse solo destinazioni residenziali, complementari e compatibili. Per le destinazioni non ammissibili si rimanda all'art. 10 del PdR.</b>		
<b>CRITICITA' AMBIENTALI:</b>		
<b>INQUADRAMENTO ACUSTICO</b>	L'Ambito è interessato dalle seguenti classi di sensibilità acustica : CLASSE III – Aree di tipo misto. Gli interventi dovranno rientrare nei valori di qualità indicati dal Piano di Zonizzazione acustica.	
<b>INQUADRAMENTO ACUSTICO</b> <b>PROPOSTA DI ADEGUAMENTO</b>	L'Ambito è interessato dalle seguenti classi di sensibilità acustica : CLASSE II – Aree prevalentemente residenziali. Gli interventi dovranno rientrare nei valori di qualità indicati dal Piano di Zonizzazione acustica.	

<b>AMBITO DI TRASFORMAZIONE</b>		<b>PET 3</b>
Localizzazione : Cibrone - via A. Conti		
<b>INQUADRAMENTO TERRITORIALE:</b>		
L'ambito è localizzato nella zona nord del territorio comunale, lungo la via A. Conti in continuità con il Nucleo di Antica Formazione di Cibrone. Trattasi di aree edificate comprendenti destinazioni a carattere misto che necessitano di riconversione e di riqualificazione urbanistica. Appartiene al Sistema degli spazi strategici per la riqualificazione del tessuto urbanizzato.		
<b>OBIETTIVI:</b>		
<b>AMBITO STRATEGICO DI TRASFORMAZIONE PER DESTINAZIONI RESIDENZIALI DI LIBERO MERCATO, COMMERCIALI E SERVIZI GENERALI. Sono ammesse solo destinazioni residenziali e per servizi, complementari e compatibili. Per le destinazioni non ammissibili si rimanda all'art. 10 del PdR.</b>		
<b>CRITICITA' AMBIENTALI:</b>		
<b>INQUADRAMENTO ACUSTICO</b>	L'Ambito è interessato dalle seguenti classi di sensibilità acustica : CLASSE III – Aree di tipo misto. Gli interventi dovranno rientrare nei valori di qualità indicati dal Piano di Zonizzazione acustica.	
<b>INQUADRAMENTO ACUSTICO</b> <b>PROPOSTA DI ADEGUAMENTO</b>	L'Ambito è interessato dalle seguenti classi di sensibilità acustica : CLASSE II – Aree prevalentemente residenziali. Gli interventi dovranno rientrare nei valori di qualità indicati dal Piano di Zonizzazione acustica.	

<b>AMBITO DI TRASFORMAZIONE</b>		<b>PET 4</b>
Localizzazione : Tabiago - via SS. Simone e Giuda		
<b>INQUADRAMENTO TERRITORIALE:</b>		
L'ambito è localizzato nella zona centrale del territorio comunale, in continuità con il Nucleo di Antica Formazione di Tabiago. Trattasi di aree edificate comprendenti destinazioni a carattere misto che necessitano di riconversione e di riqualificazione urbanistica. Appartiene al Sistema degli spazi strategici e si configura come completamento del tessuto urbanizzato residenziale.		
<b>OBIETTIVI:</b>		
<b>AMBITO DI TRASFORMAZIONE PER SERVIZI E DESTINAZIONI RESIDENZIALI DI LIBERO MERCATO. Sono ammesse solo destinazioni residenziali, complementari e compatibili. Per le</b>		

<b>destinazioni non ammissibili si rimanda all'art. 10 del PdR.</b>	
<b>CRITICITA' AMBIENTALI:</b>	
<b>INQUADRAMENTO ACUSTICO</b>	L'Ambito è interessato dalle seguenti classi di sensibilità acustica : CLASSE III – Aree di tipo misto. Gli interventi dovranno rientrare nei valori di qualità indicati dal Piano di Zonizzazione acustica.
<b>INQUADRAMENTO ACUSTICO PROPOSTA DI ADEGUAMENTO</b>	L'Ambito è interessato dalle seguenti classi di sensibilità acustica : CLASSE II – Aree prevalentemente residenziali e in piccola parte in classe III - Aree di tipo misto. Gli interventi dovranno rientrare nei valori di qualità indicati dal Piano di Zonizzazione acustica.

<b>AMBITO DI TRASFORMAZIONE</b>	<b>PET 5</b>
Localizzazione : Tabiago - via SS. Simone e Giuda	
<b>INQUADRAMENTO TERRITORIALE:</b>	
L'ambito è localizzato nella zona centrale del territorio comunale, in continuità con il Nucleo di Antica Formazione di Tabiago già adottato come Programma Integrato di Intervento. Il PII ricomprende aree inedificate già destinate alla trasformazione urbanistica dal PRG vigente ed aree edificate con disponibilità volumetriche di completamento. Appartiene al Sistema degli spazi centrali e si configura come completamento del tessuto residenziale e di riqualificazione viaria.	
<b>OBIETTIVI:</b>	
<b>AMBITO STRATEGICO CONVENZIONATO DI TRASFORMAZIONE PER SERVIZI E DESTINAZIONI RESIDENZIALI DI LIBERO MERCATO. Sono ammesse solo destinazioni residenziali e per servizi, complementari e compatibili. Per le destinazioni non ammissibili si rimanda all'art. 10 del PdR.</b> <b>Adottato dal Consiglio Comunale in data 24/03/2010 con deliberazione n. 10 La convenzione disciplina la realizzazione di mc. 7.486,40 a destinazione residenziale comprensiva di volumetria esistente confermata a destinazione commerciale/ricettivo; la cessione di aree per opere di urbanizzazione primaria e secondaria (percorsi pedonali e verde di arredo e per orti urbani) nonché la servitù ad uso pubblico perpetua per opere di urbanizzazione primaria (strade e parcheggi). Interventi sulla viabilità pubblica (via SS. Simone e Giuda) sono previsti quale standard qualitativo.</b>	
<b>CRITICITA' AMBIENTALI:</b>	
<b>INQUADRAMENTO ACUSTICO</b>	L'Ambito è interessato dalle seguenti classi di sensibilità acustica : CLASSE III – Aree di tipo misto. Gli interventi dovranno rientrare nei valori di qualità indicati dal Piano di Zonizzazione acustica.
<b>INQUADRAMENTO ACUSTICO PROPOSTA DI ADEGUAMENTO</b>	L'Ambito è interessato dalle seguenti classi di sensibilità acustica : CLASSE II – Aree prevalentemente residenziali e nella porzione ove è confermata la presenza dell'attività a destinazione commerciale/ricettiva in classe III - Aree di tipo misto. Gli interventi dovranno rientrare nei valori di qualità indicati dal Piano di Zonizzazione acustica.

<b>AMBITO DI TRASFORMAZIONE</b>	<b>PET 6</b>
Localizzazione : Mongodio - via Mongodio	
<b>INQUADRAMENTO TERRITORIALE:</b>	
L'ambito è localizzato nella zona est del territorio comunale, e comprende il Nucleo di Antica Formazione di Mongodio. Individua aree di conferma dell'edificazione esistente con le modalità di cui al Piano delle Regole per interventi di ristrutturazione edilizia ed aree da assoggettare a riqualificazione urbanistica.	
<b>OBIETTIVI:</b>	
<b>AMBITO STRATEGICO DI TRASFORMAZIONE PER SERVIZI E DESTINAZIONI RESIDENZIALI DI LIBERO MERCATO. Sono ammesse solo destinazioni residenziali e per servizi, complementari e compatibili. Per le destinazioni non ammissibili si rimanda all'art. 10 del PdR.</b>	
<b>CRITICITA' AMBIENTALI:</b>	

<b>INQUADRAMENTO ACUSTICO</b>	L'Ambito è interessato dalle seguenti classi di sensibilità acustica : parte in CLASSE III – Aree di tipo misto e parte in CLASSE II – Aree prevalentemente residenziali. Gli interventi dovranno rientrare nei valori di qualità indicati dal Piano di Zonizzazione acustica.
<b>INQUADRAMENTO ACUSTICO PROPOSTA DI ADEGUAMENTO</b>	L'Ambito è interessato dalle seguenti classi di sensibilità acustica : CLASSE II – Aree prevalentemente residenziali. Gli interventi dovranno rientrare nei valori di qualità indicati dal Piano di Zonizzazione acustica.

<b>AMBITO DI TRASFORMAZIONE</b>	<b>PET 7</b>
Localizzazione : Tabiago- località California	
<b>INQUADRAMENTO TERRITORIALE:</b>	
L'ambito è localizzato nella zona centrale del territorio comunale, in prossimità con il Nucleo di Antica Formazione di Tabiago. Comprende aree a valenza paesistica con presenza di edifici a destinazione commerciale/ricettivo con interventi di completamento così come disciplinati dal PII adottato.	
<b>OBIETTIVI:</b>	
<b>AMBITO CONVENZIONATO PER INTERVENTI DI COMPLETAMENTO COMMERCIALE/RICETTIVO. Sono ammesse solo destinazioni commerciali/ricettive, non sono ammesse destinazioni complementari e compatibili se non a carattere pubblico o strettamente connesse alla destinazione ricettiva . Per le destinazioni non ammissibili si rimanda all'art. 10 del PdR.</b> <b>Adottato dal Consiglio Comunale in data 24/03/2010 con deliberazione n. 11 La convenzione disciplina la realizzazione di mq. 455 di slp a destinazione ricettiva; e a carattere pubblico la realizzazione di un collegamento gradonato fra la via che conduce al cimitero e la pista ciclopedonale preesistente; la raccolta in vasca delle acque superficiali che affiorano a monte del cimitero comunale, e l'incanalamento nella rete di raccolta delle acque meteoriche attraverso il piazzale del cimitero stesso; la realizzazione di un tratto di percorso ciclo pedonale a fondo naturale di circa 150 ml. con la formazione contestuale di opere di miglioramento ambientale e regimentazione delle acque di superficie; il potenziamento della rete di raccolta delle acque meteoriche mediante la formazione di un nuovo tratto di raccolta delle stesse fino alla pista ciclo-pedonale intercomunale del lambro.</b>	
<b>CRITICITA' AMBIENTALI:</b>	
<b>INQUADRAMENTO ACUSTICO</b>	L'Ambito è interessato dalle seguenti classi di sensibilità acustica : parte in CLASSE II – Aree prevalentemente residenziali e parte in CLASSE III – Aree di tipo misto. Gli interventi dovranno rientrare nei valori di qualità indicati dal Piano di Zonizzazione acustica.
<b>INQUADRAMENTO ACUSTICO PROPOSTA DI ADEGUAMENTO</b>	L'Ambito è interessato dalle seguenti classi di sensibilità acustica : CLASSE II – Aree prevalentemente residenziali. Gli interventi dovranno rientrare nei valori di qualità indicati dal Piano di Zonizzazione acustica.

<b>AMBITO DI TRASFORMAZIONE</b>	<b>PET 8</b>
Localizzazione : Nibionno – via A.Volta	
<b>INQUADRAMENTO TERRITORIALE:</b>	
L'ambito è localizzato lungo la SP 342 a confine con il territorio del comune di Bulciago . Trattasi di aree in edificate ricomprese tra aree urbanizzate ed edificate per destinazioni residenziali e produttive (Comune di Bulciago) ed edifici produttivi e destinazioni commerciali di media struttura e di vicinato già presenti lungo la viabilità provinciale. Per localizzazione si configura come completamento del tessuto commerciale.	
<b>OBIETTIVI:</b>	
<b>AMBITO STRATEGICO DI TRASFORMAZIONE PER SERVIZI E DESTINAZIONI COMMERCIALI, TERZIARIE E DIREZIONALI. Sono ammesse solo destinazioni commerciali, terziarie e direzionali e per servizi, complementari e compatibili. Per le destinazioni non ammissibili si rimanda all'art. 10 del PdR.</b>	
<b>CRITICITA' AMBIENTALI:</b>	

<b>INQUADRAMENTO ACUSTICO</b>	L'Ambito è interessato dalle seguenti classi di sensibilità acustica : CLASSE IV – Aree di intensa attività umana. Gli interventi dovranno rientrare nei valori di qualità indicati dal Piano di Zonizzazione acustica.
<b>INQUADRAMENTO ACUSTICO PROPOSTA DI ADEGUAMENTO</b>	L'Ambito è interessato dalle seguenti classi di sensibilità acustica : CLASSE IV – Aree di intensa attività umana. Gli interventi dovranno rientrare nei valori di qualità indicati dal Piano di Zonizzazione acustica.

<b>AMBITO DI TRASFORMAZIONE</b>		<b>PET 9</b>
Localizzazione : Nibionno – via A. Volta (S.P. 342) angolo via Parini		
<b>INQUADRAMENTO TERRITORIALE:</b>		
L'ambito è localizzato nella zona est del territorio comunale, ricompreso tra la SP 342 e la via Parini già adottato come Programma Integrato di Intervento. Il PII ricomprende aree a destinazione commerciale di cui ne prevede il potenziamento e aree per servizi già di proprietà comunale da riqualificare.		
<b>OBIETTIVI:</b>		
<b>AMBITO STRATEGICO CONVENZIONATO DI TRASFORMAZIONE PER SERVIZI E DESTINAZIONI COMMERCIALI E RICETTIVE. Sono ammesse solo destinazioni commerciali, alberghiere, ricettive e per servizi, complementari e compatibili. Per le destinazioni non ammissibili si rimanda all'art. 10 del PdR.</b> <b>Adottato dal Consiglio Comunale in data 23/04/2010 con deliberazione n. 9. La convenzione disciplina la realizzazione di mq. 170 di SIp a destinazione ricettiva; integrativa alle destinazioni ricettive esistenti; la realizzazione mq 252 di SIp per destinazioni commerciali e di mq. 683 per destinazioni complementari per depositi; nonché la servitù ad uso pubblico perpetua per parcheggi e percorsi pedonali.</b> <b>Interventi sulle aree standard già di proprietà comunale sono previsti quale standard qualitativo.</b>		
<b>CRITICITA' AMBIENTALI:</b>		
<b>INQUADRAMENTO ACUSTICO</b>	L'Ambito è interessato dalle seguenti classi di sensibilità acustica : CLASSE III – Aree di tipo misto. Gli interventi dovranno rientrare nei valori di qualità indicati dal Piano di Zonizzazione acustica.	
<b>INQUADRAMENTO ACUSTICO PROPOSTA DI ADEGUAMENTO</b>	L'Ambito è interessato dalle seguenti classi di sensibilità acustica : CLASSE III – Aree di tipo misto. Gli interventi dovranno rientrare nei valori di qualità indicati dal Piano di Zonizzazione acustica.	

<b>AMBITO DI TRASFORMAZIONE</b>		<b>PET 10</b>
Localizzazione : Nibionno – via Manara		
<b>INQUADRAMENTO TERRITORIALE:</b>		
L'ambito è localizzato nella zona sud-est del territorio comunale, ed interessa aree previste dal PRG vigente per destinazioni produttive. La continuità con il prevalente contesto residenziale e le criticità dell'accessibilità viaria lo configurano come completamento del tessuto residenziale.		
<b>OBIETTIVI:</b>		
<b>AMBITO STRATEGICO DI TRASFORMAZIONE PER SERVIZI, PER DESTINAZIONI DI HOUSING SOCIALE E DESTINAZIONI RESIDENZIALI DI LIBERO MERCATO. Sono ammesse solo destinazioni residenziali e per servizi, complementari e compatibili. Per le destinazioni non ammissibili si rimanda all'art. 10 del PdR.</b>		
<b>CRITICITA' AMBIENTALI:</b>		
<b>INQUADRAMENTO ACUSTICO</b>	L'Ambito è interessato dalle seguenti classi di sensibilità acustica : CLASSE III – Aree di tipo misto. Gli interventi dovranno rientrare nei valori di qualità indicati dal Piano di Zonizzazione acustica.	
<b>INQUADRAMENTO ACUSTICO PROPOSTA DI ADEGUAMENTO</b>	L'Ambito è interessato dalle seguenti classi di sensibilità acustica : parte in CLASSE III – Aree di tipo misto – e parte in CLASSE IV – aree di intensa attività umana – quale "fascia cuscinetto" rispetto all'adiacente zona industriale Gli interventi dovranno rientrare nei valori di qualità indicati dal Piano di Zonizzazione acustica.	

## 6.0 CONCLUSIONI

La verifica di esclusione dalla Valutazione Ambientale Strategica è stata valutata secondo i criteri del rapporto VAS del Documento di Piano approvato. Sia nel tessuto urbano consolidato che negli ambiti di trasformazione, il proposto adeguamento del PZA comunale risulta ancor più cautelativo e corrispondente alla pianificazione di PGT ed agli obiettivi del documento di Piano così come definiti nel rapporto ambientale della VAS del PGT

Lo scenario proposto non modifica in modo sostanziale gli ambiti di intervento rispetto alla valutazione già effettuata per il Documento di piano e non interferisce direttamente o indirettamente con i Siti di Rete Natura 2000 (SIC e ZPS).

Si evidenzia inoltre come lo stesso:

- a) non costituisca quadro di riferimento per l'autorizzazione, l'area di localizzazione o comunque la realizzazione dei progetti elencati negli allegati I e II della Direttiva 85/337/CEE e successive modifiche, relativa alla disciplina della Valutazione di Impatto Ambientale;
- b) non produca effetti sui siti di cui alla Direttiva 92/43/CEE e come tale non richieda approfondimenti circa una sua valutazione di incidenza sui siti medesimi.

In conclusione, è possibile assumere l'esclusione dell'adeguamento del Piano di Zonizzazione Acustica Comunale dal procedimento di Valutazione Ambientale Strategica senza necessità di approfondimenti ulteriori in quanto tematiche già affrontate in sede di Valutazione Ambientale Strategica del Documento di Piano approvato.

L'autorità procedente

Il Responsabile Area Tecnica

Arch. Molteni Elena